

Cinque ore in coda per un tampone gli agenti «aprono» l'ex Giustinian

Caos a Venezia e nelle altre sedi. L'Usl 3 aumenta i centri: si aggiungono Fatebenefratelli e San Camillo, nuovi drive through sul Terraglio e a Dolo. Contato: scusate, facciamo il massimo

VENEZIA Due volantini della polizia di Stato, una decina di agenti della polizia municipale, carabinieri di rinforzo. È quasi l'ora di pranzo quando all'ex Giustinian sono dovute intervenire le forze dell'ordine per gestire una situazione che si ripete ormai da giorni in centro storico come in terraferma, con centinaia di persone in coda per fare un tampone. E per evitare che alle 13, orario di chiusura, accadesse il peggio, la polizia è intervenuta «aprendo» il punto tamponi fino alle 16. Le persone ancora in coda, un centinaio, sono riuscite così a fare il test.

«Sono arrivato alle 7.45 e ho finito alle 13.15 – racconta Gabriele – eravamo in un'unica fila, le persone dopo ore di attesa cominciavano ad agitarsi». Anche in terraferma, il ritmo è ingestibile: piazzale San Lorenzo Giustiniani è intasato fin dal primo mattino, con code che arrivano sul Terraglio. Non bastano i vigili per dirigere il traffico e diventano inevitabili i rallentamenti, compresi i mezzi pubblici che accumulano ritardi su ritardi o i residenti del piazzale che non riescono a tornare a

casa. Numerose le proteste, dai consiglieri comunali ai sindacati. «Abbiamo scritto una lettera al Prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto affinché intervenga con misure urgenti», afferma la Cgil. «C'erano 300 persone in coda, senza corsie preferenziali – spiega Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), che stava aspettando di ricevere la terza dose – La maggior parte delle persone in fila era vaccinata, con sintomi. Era avvilita. E dalla settimana scorsa che ci chiediamo come sia possibile avere due persone qui per 60 mila abitanti tra centro storico e isole e una al monoblocco al Lido. La Regione non è in grado di rafforzare i punti tampone nel suo capoluogo?». «Si dovrebbe riprendere immediatamente le campagne per la vaccinazione sui vaporetto, estenderle anche ai tamponi, senza escludere di individuare ulteriori sedi comunali», propone Monica Sambo (Pd), mentre il consigliere regionale Pd Jonatan Montanariello rincara la dose: «Quattro ore per fare un tampone, in coda sintomatici e non: è indecente che ci sia

un solo punto tamponi per centro storico e isole».

L'Usl 3 è corsa ai ripari, annunciando durante la Conferenza dei Sindaci nuove forze per reggere l'impatto del numero sempre crescente di tamponi da effettuare. «Ci scusiamo con l'utenza che sta vivendo questi momenti insieme a noi – ha detto il dg Edgardo Contato – Occorre rendersi conto che oggi abbiamo ben più di 2 mila nuovi positivi giornalieri. Stiamo coinvolgendo tutte le strutture operanti sul territorio con le loro risorse ed in particolare le farmacie e le strutture sanitarie private». Ecco quindi che l'ospedale Fatebenefratelli diventerà un nuovo punto tamponi e vengono raddoppiate le linee operative all'ex Giustinian, in modo da introdurre corsie differenziate.

«A Pellestrina, i nostri operatori vanno a potenziare l'attività della farmacia locale, al Lido stiamo raddoppiando l'offerta con il San Camillo» ricorda Contato. Anche all'ex Ospedale al Mare ieri si facevano fino a 5 ore di coda. Oggi, solo a Murano verranno ef-

fettuati 450 tamponi e l'Usl sta cercando un nuovo punto «drive through» in terraferma, probabilmente sul Terraglio dove tra oggi e domani ci sarà un sopralluogo; a Dolo, è stata invece già individuata una sede in zona industriale per le unità mobili. Intanto è apparso anche il gruppo Facebook «Calvario per un tampone al Giustinian», un centinaio i membri, che subito hanno condiviso la notizia dei nuovi punti tampone.

Camilla Gargioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appello al prefetto La Cgil scrive al prefetto Zappalorto: serve un intervento con misure urgenti

Gasparinetti
Com'è
possibile
che ci siano
due persone
per il centro
storico?

Sambo
Fare i
tamponi in
vaporetto e
individuare
altre sedi
comunali

● Ieri mattina la situazione più esplosiva è stata all'ex Giustinian di Venezia: alle 13, quando il centro tamponi avrebbe dovuto chiudere, c'erano ancora un centinaio di persone e gli agenti hanno spinto a tenere «aperto» fino alle 16

● A Mestre, al drive through di San Lorenzo Giustiniani, le code arrivano da giorni fino al Terraglio. All'ex ospedale al Mare ieri 5 ore

Anche in terraferma
Per gestire le code del drive through di San Lorenzo Giustiniani spesso arrivano i vigili

● Ora l'Usl 3 sta cercando un'ulteriore area per il drive a Mestre e anche a Dolo, raddoppierà le linee all'ex Giustinian, e aggiungerà il Fatebenefratelli e il San Camillo al Lido. A Pellestrina sarà potenziata la farmacia

